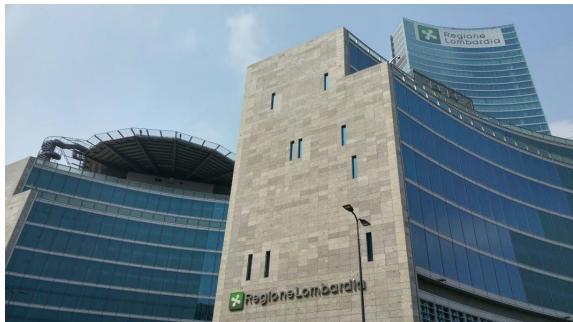


Regione Lombardia e Ordine Avvocati di Milano contro la violenza alle donne

LINK: <https://www.giornalemetropolitano.com/regione-lombardia-e-ordine-avvocati-di-milano-contro-la-violenza-alle-donne/>



Settembre 16, 2025 È stato siglato oggi a Palazzo Lombardia il nuovo Protocollo tra Regione Lombardia, Ordine degli Avvocati di Milano e ULOF per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne. Per le azioni previste dall'accordo sono state stanziare risorse per 470.000 euro. Si tratta di una iniziativa che si rinnova dal 2014 con lo scopo di realizzare corsi professionalizzanti e follow up rivolti agli avvocati, nonché altre tipologie di interventi relativi allo sviluppo e all'aggiornamento della Banca dati giurisprudenziale lombarda e alla realizzazione di percorsi di sensibilizzazione nelle scuole della Lombardia. Grazie a questo impegno sono stati formati oltre 800 professionisti. Dal 2023, anno nel quale è stato introdotto introdotto anche il patrocinio legale gratuito, sono state 140 le istanze di donne che necessitavano assistenza legale. Il

patrocinio 'regionale' prevede - in ambito penale - l'accesso gratuito alla difesa alle donne vittime di violenza per reati non previsti attualmente dal patrocinio a spese dello stato. Mentre in ambito civile, l'accesso gratuito alla difesa per le cause civili ove vi siano allegazioni di violenza e dove ci sia stata una denuncia/querela per i reati di genere o satelliti. La banca dati giurisprudenziale, invece, ha raccolto centinaia di sentenze civili e penali, contribuendo a diffondere buone prassi e rafforzare l'efficacia degli interventi a tutela delle donne. La firma, oggi a Palazzo Lombardia, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, l'assessore regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità Elena Lucchini, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano Antonino La Lumia e il presidente dell'Unione

Lombarda Ordini Forensi Giovanni Rocchi. Rinnoviamo questo protocollo, ha detto il presidente Fontana, "con grande determinazione, perché negli anni passati ha dato prova di riuscire a dare risultati importanti. Questo accordo va nella direzione di tutelare anche dal punto di vista giuridico le donne vittime di violenza. Prevede - ha spiegato il governatore - la possibilità di un'assistenza gratuita alle vittime, la realizzazione di corsi di formazione e follow up per tutti gli avvocati che volessero dedicarsi in modo specifico questo genere di attività e l'utilizzo della banca dati giurisprudenziale che si è determinata in questi anni grazie agli interventi che abbiamo messo in atto. E' la dimostrazione - ha concluso il presidente Fontana - della nostra volontà di collaborare con tutti gli ordini professionali che siano disposti a perseguire alcuni degli obiettivi che noi ci sono

posti. E quello nel combattere in tutti i modi questo odiosa realtà della violenza contro le donne è fra questi. Grazie a un'assistenza legale di qualità, come come quella che sanno fornire gli **avvocati** lombardi, lo faremo sempre meglio". A partire dal 2023, al fianco delle azioni tradizionali realizzate nell'ambito del protocollo, la collaborazione si è orientata anche alla costruzione di una forma di gratuito patrocinio più estesa rispetto a quella prevista a spese dello stato. Il patrocinio regionale, ha chiarito l'assessore Lucchini, "prevede in ambito penale, l'accesso gratuito alla difesa alle donne vittime di violenza per reati non previsti attualmente dal patrocinio a spese dello Stato. Dall'avvio dell'iniziativa sono state 140 le istanze presentate da parte di donne che necessitavano di accedere all'assistenza legale. Di queste: 72 sono state approvate, 42 sono ancora in stato di istruttoria, 26 sono state rigettate per assenza di requisiti". Un impegno confermato dai **r a p p r e s e n t a n t i** dell'**Avvocatura** lombarda. "Con questo nuovo protocollo - ha dichiarato il presidente La Lumia - rinnoviamo e rafforziamo l'impegno dell'**Avvocatura** a fianco delle donne vittime di

violenza. La formazione, l'aggiornamento giurisprudenziale e soprattutto l'estensione del patrocinio a spese dello Stato rappresentano strumenti concreti per garantire tutela e dignità. È un segnale chiaro: nessuna donna deve sentirsi sola quando decide di denunciare". Sulla stessa linea il presidente Rocchi: "La tutela delle donne vittime di violenza - ha ribadito - richiede competenze specifiche, ma soprattutto un'azione corale: formazione, aggiornamento continuo e patrocinio a spese dello Stato sono strumenti che ci permettono di dare risposte concrete e tempestive a chi chiede protezione e giustizia". Visite: 38